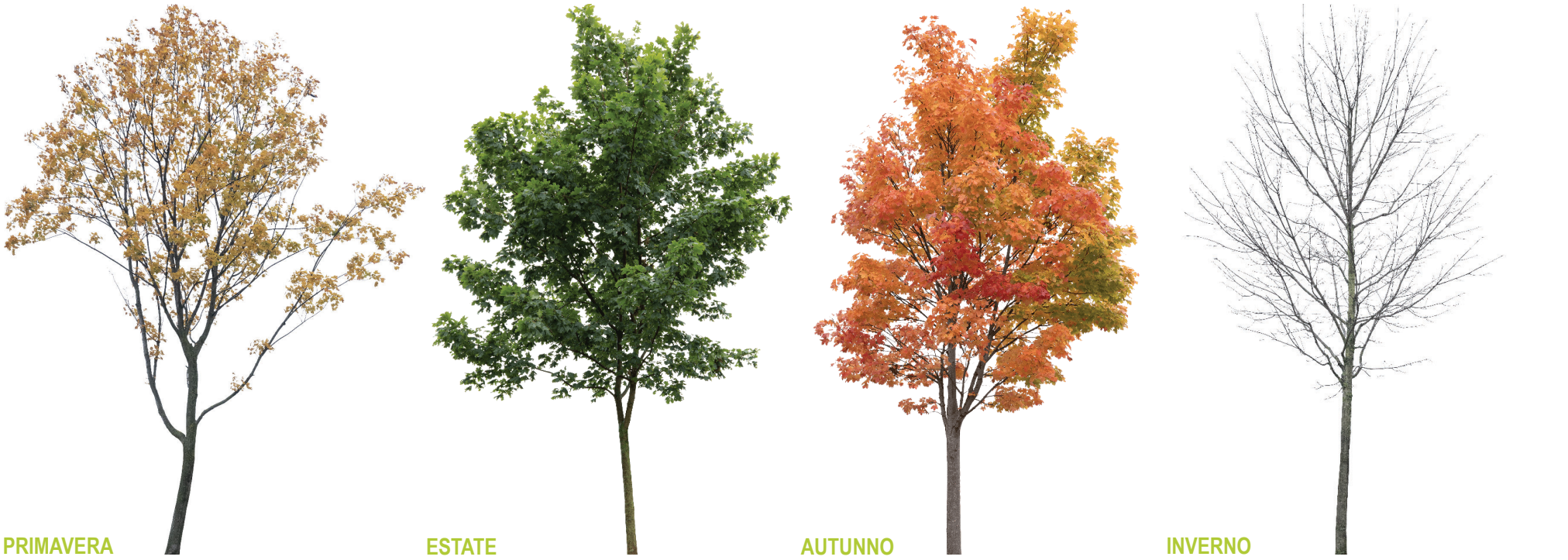
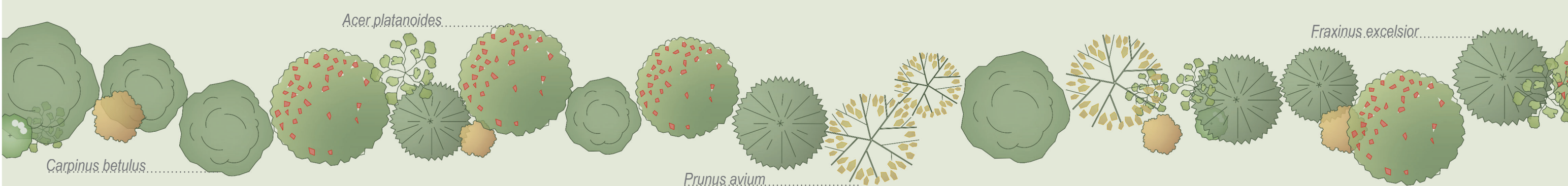


Abaco della vegetazione arborea



Acer platanoides

Albero deciduo di grandi dimensioni e crescita vigorosa, con un'altezza media di 10 m. È una specie con elevata adattabilità ai suoli freschi e profondi tipici della Pianura Padana, presenta buona tolleranza agli sbalzi termici ed è resistente all'inquinamento atmosferico. La sua chioma ampia lo rende efficace nella schermatura visiva. La fioritura precoce e mellifera, unita alla notevole variabilità cromatica autunnale, ne aumenta il valore ecologico ed estetico nel contesto rurale locale.

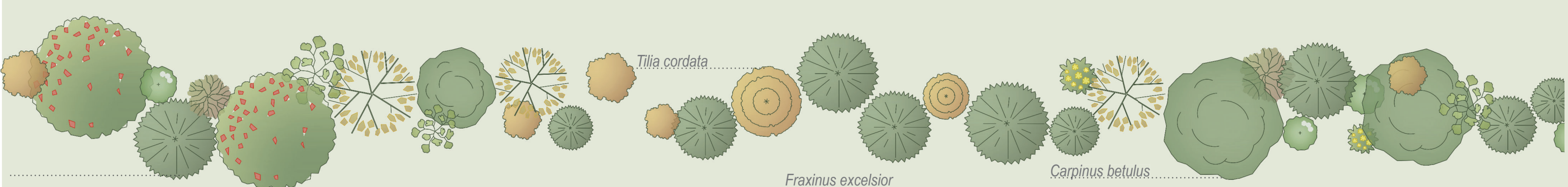


Mitigazione - schema A



Fraxinus excelsior

Albero deciduo che può raggiungere i 25 m di altezza, con corteccia marrone chiaro. Presenta foglie composte, pennate, di colore verde scuro che in autunno diventano gialle. I fiori, piccoli e di color viola intenso, compaiono in primavera e sono seguiti da grappoli di frutti alati in tarda estate e autunno. In inverno si riconosce per le caratteristiche gemme nere. È una specie presente nei boschi planiziali e lungo le aree umide della Pianura Padana, ha un accrescimento rapido.

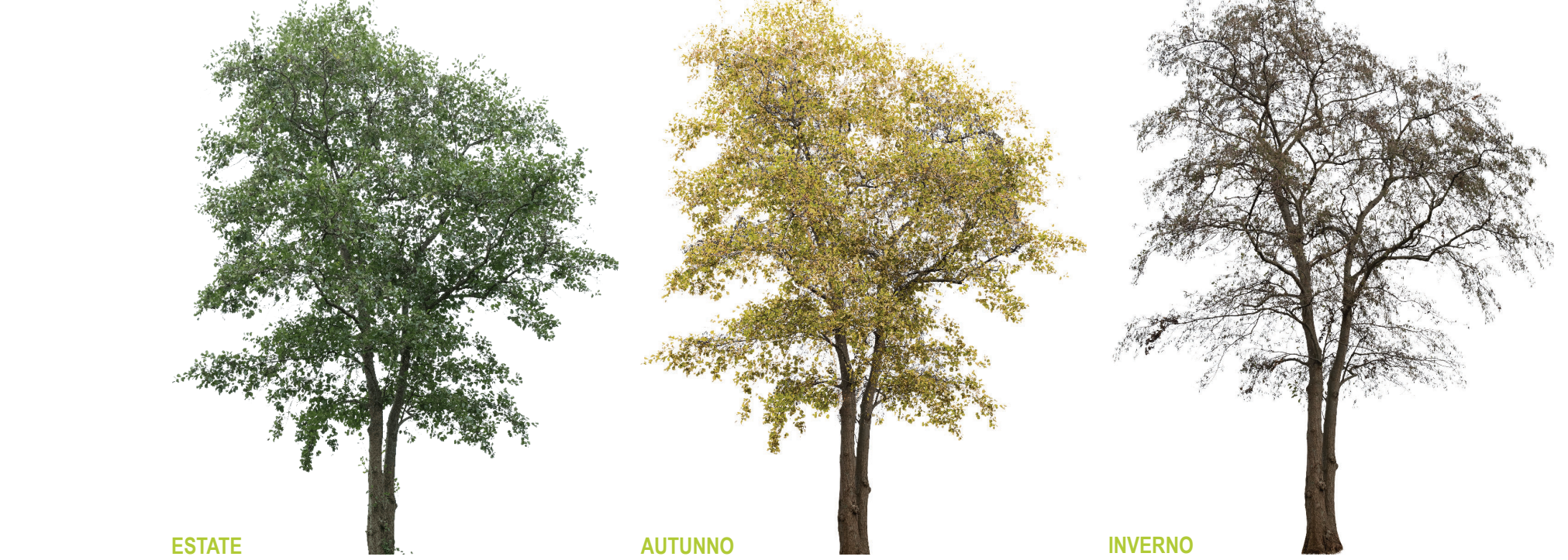
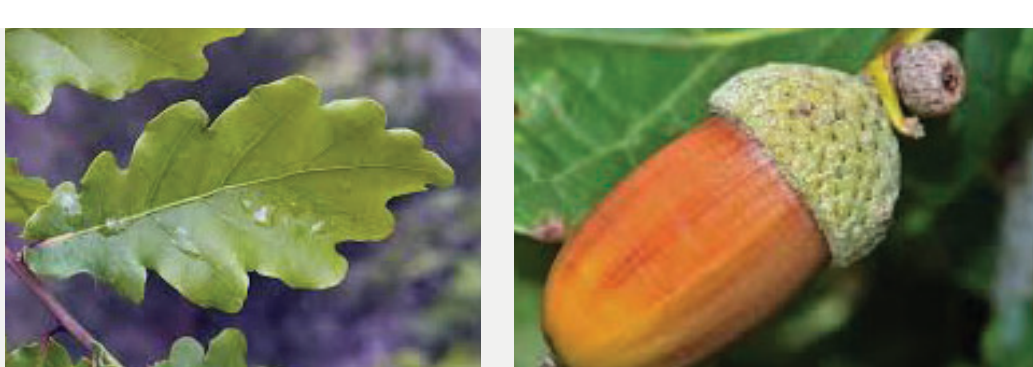


Mitigazione - schema B



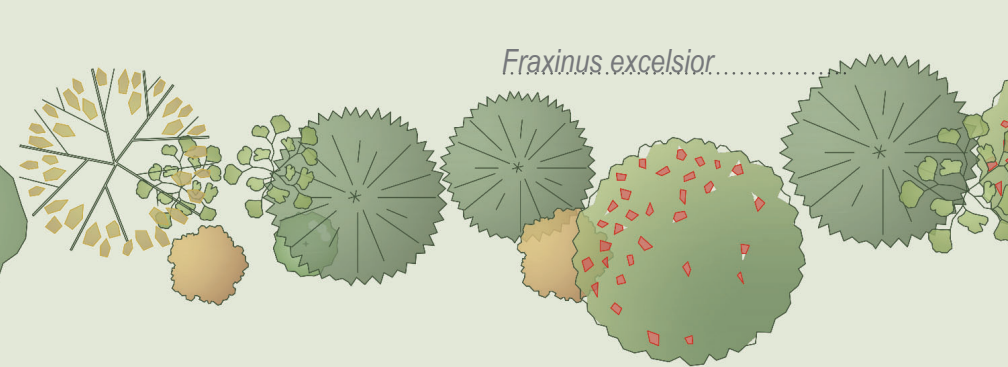
Quercus robur

La Farnia è il gigante delle pianure emiliane: le "querce storiche" del Parco del Delta del Po superano i 500 anni. È considerata la regina della bassa pianura, e la specie più presente nelle originarie foreste planiziarie. Le ghiande, alimento base per fauna e avifauna, sono oggi usate in progetti di riforestazione della Bassa Parmense. Le foglie marcescenti in inverno creano microhabitat per insetti e funghi. Nelle riserve, le farnie ospitano nidi di airone cenerino, simbolo della convivenza tra agricoltura e natura.



Alnus glutinosa

Albero deciduo che può raggiungere i 25 m di altezza, con portamento conico nella fase giovanile. Presenta gemme grigio-violacee e amenti giovani ben visibili durante l'inverno e foglie arrotondate di un verde brillante. È una specie adatta alla mitigazione della zona grazie alla sua tolleranza ai suoli umidi e pesanti e alla rapida crescita che consente una copertura vegetale in tempi brevi. La presenza di gemme e amenti in inverno contribuisce alla varietà visiva stagionale.

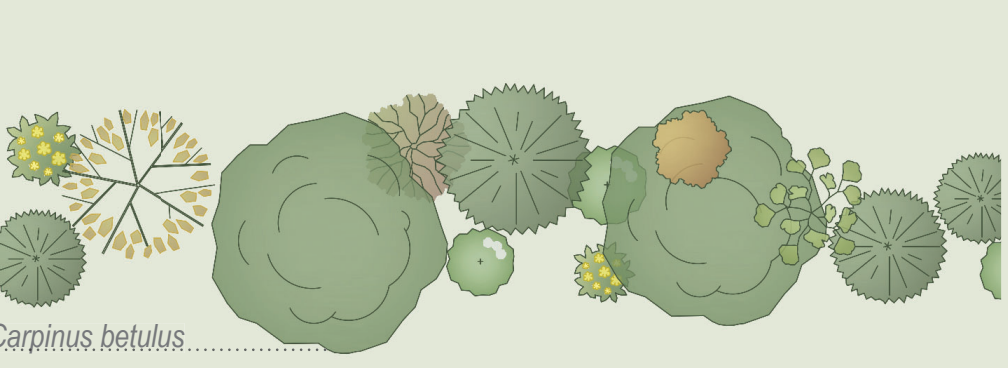


Mitigazione igrofila



Malus sylvestris

Albero deciduo di medie dimensioni, a portamento arrotondato, alto circa 9 m, con foglie di colore lunghe fino a 8 cm. In tarda primavera produce grappoli di fiori bianchi sfumati di rosa, larghi fino a 5 cm, seguiti da frutti giallo-verdastri, talvolta con sfumature rosse, del diametro di 2-3 cm. È una specie con origini autoctone e naturalmente diffusa nei boschi planiziali e nelle siepi agrarie della pianura padana.



Compensazione arborea



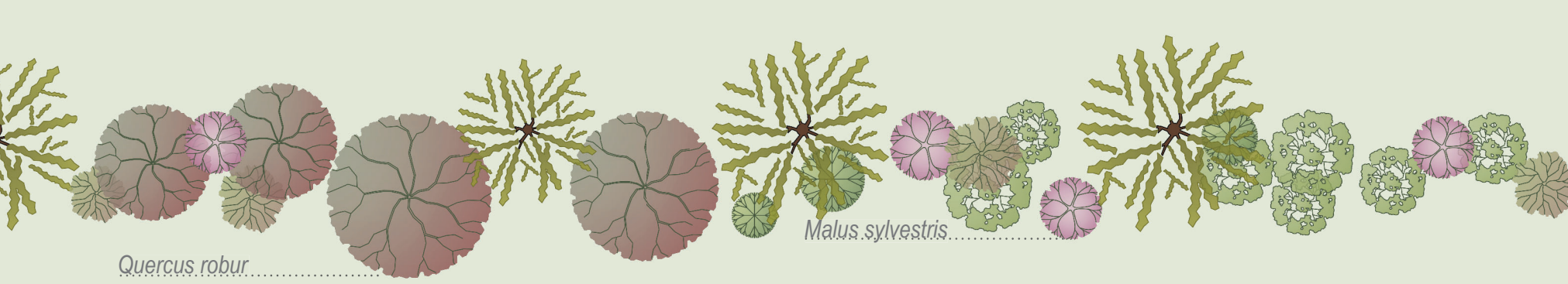
Salix alba

Albero deciduo che può raggiungere anche 25 m di altezza, con corteccia grigio-scuro e fessurata. Le foglie, lunghe e strette, appuntite, possono arrivare fino a 10 cm di lunghezza; sono di colore verde opaco sulla pagina superiore e blu-verde su quella inferiore, con una superficie setosa che conferisce alla chioma un aspetto bianco-argenteo da lontano. In primavera, contemporaneamente alle foglie, compaiono amenti lunghi 4-6 cm.

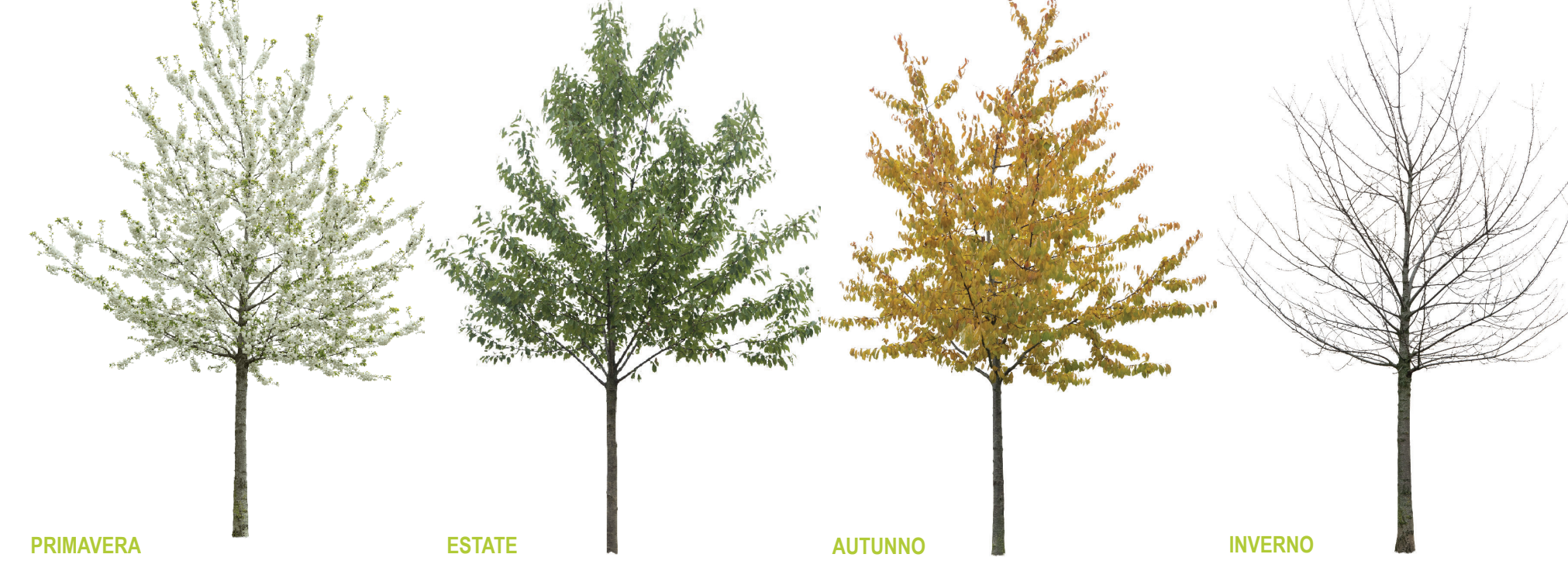


Carpinus betulus

Albero deciduo di grandi dimensioni, con tronco grigio scanalato. Le foglie sono ovate con nervature ben marcate. In primavera compaiono gli amenti fioriferi, seguiti da infruttescenze coniche lunghe. È una specie adatta alla zona per la buona adattabilità ai suoli argillosi tipici della pianura emiliana, la resistenza al freddo e la crescita lenta ma regolare, che garantisce stabilità strutturale nel tempo.

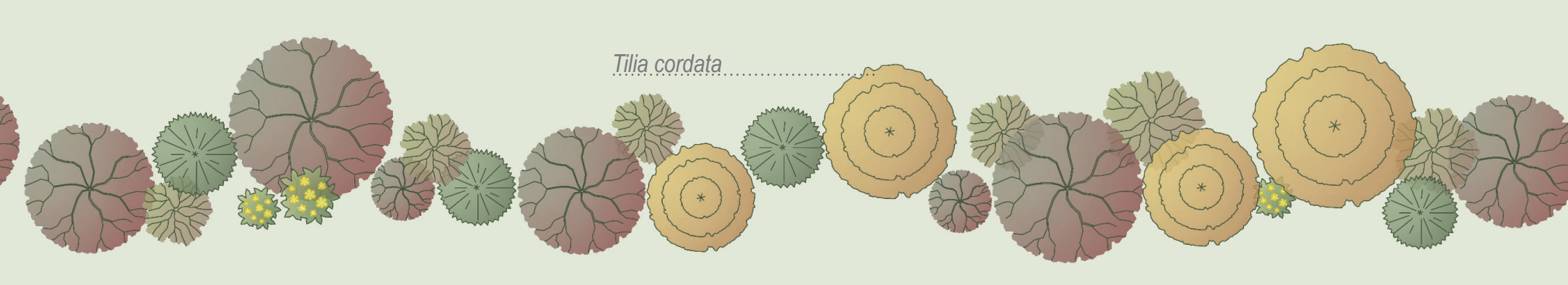
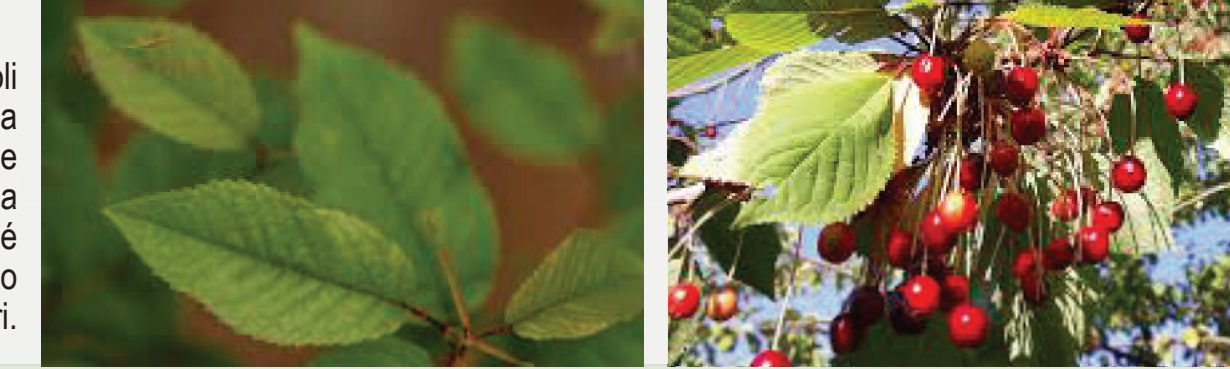


Mitigazione igrofila



Prunus avium

Albero deciduo a portamento espanso, con grappoli pendenti di fiori bianchi in tarda primavera, seguiti da piccoli frutti lucidi di colore rosso. Le foglie sono color verde scuro e assumono tonalità arancioni in autunno. È una specie autoctona e dal valore ecologico elevato perché i fiori attraggono impollinatori mentre i frutti costituiscono una fonte di cibo per numerosi uccelli e piccoli mammiferi.



Compensazione arborea



Tilia cordata

Albero deciduo a portamento colonnare, alto fino a 25 m, con chioma espansa o arrotondata. Presenta foglie lucide, di colore verde scuro, cuoriformi, lunghe fino a 8 cm che in autunno assumono colorazione gialla. A metà estate produce piccoli fiori profumati, di colore giallo pallido. Si adatta molto bene ai suoli profondi della pianura padana ed è molto resistente agli inverni rigidi e alle estati calde.



ID	Specie	Quantità
1	Acer platanoides	284
2	Alnus glutinosa	471
3	Carpinus betulus	261
4	Cornus sanguinea	574
5	Cotinus coggygria	965
6	Crataegus monogyna	276
7	Euonymus atropurpureus	674
8	Fraxinus excelsior	696
9	Malus sylvestris	530
10	Populus nigra 'Italica'	105
11	Prunus avium	281
12	Prunus spinosa	690
13	Quercus robur	603
14	Rosa canina	752
15	Sambucus nigra	577
16	Tilia cordata	325

Totale alberi 3.451

PROGETTO DELLA CENTRALE SOLARE  
"Energia del Panaro"  
da 83,2 MWp - Finale Emilia (MO)

M12  
PROGETTO DEFINITIVO

ABACO DELLA  
VEGETAZIONE  
ARBORICOLA

progetto  
verde  
studio di architettura del paesaggio

ENGINEERING

Proponente  
ENGIE FINALE EMILIA S.r.l.  
Via Chiese, 72, 20126 Milano MI

Progetto dell'inserimento paesaggistico e mitigazione  
Coordinamento alla progettazione: Dott. Agr. Fabrizio Cembalo Sambiasi /  
Dott. Francesco Gargiulo, Arch. Alessandro Visalli,  
Arch. Riccardo Frattini

Progettisti: Arch. Paola Ferraioli, Arch. Anna Manzo  
Collaboratori: Dott. Carmine Perna, Dott. Agr. Giuseppe Maria Massa,  
Dott. Agr. Vincenzo Medda

Progettazione elettrica e civile  
Progettisti: Ing. Rolando Roberto, Ing. Giselle Roberto  
Collaboratori: Ing. Giuseppe Fava, Ing. Filippo Angarano  
Ing. Karim Ali Hamdi, Ing. Marco Balzano,  
Ing. Simone Bonacci, Ing. Marcello Centricchi

Progettazione mandorlo Superintensivo  
Progettisti: Dott. Agr. Fabrizio Cembalo Sambiasi / Dott. Agr. Giuseppe Maria Massa,  
Dott. Agr. Francesco Parnisio

Consulenza geologica  
Geol. Gaetano Ciccarelli

Consulenza agronomica  
iGreen System, Imola

Consulenza archeologica  
Geo. Archeologia Preventiva

rev.	descrizione	formato	responsabile	data	approvazione
00	Prima consegna	A1+	Anna Manzo Paola Ferraioli	Alessandro Visalli	Fabrizio Cembalo Sambiasi
01					
02					
03					
04					
05					
06					
07					